

Alexandra David-Neel **esploratrice, scrittrice, orientalista**

Paola Giovetti

Di Alexandra David Neel (Parigi, ottobre 1868 - Digne, settembre 1969) ricorre quest'anno il cinquantennale della morte, ricorrenza che invita a ricordare questa straordinaria figura di donna che dedicò tutta la sua vita all'esplorazione e allo studio, due passioni che si rivelarono fortissime in lei fin dall'infanzia. Contestatrice e anarchica nell'adolescenza e nella giovinezza, Alexandra divenne negli anni una libera pensatrice dotata di grande saggezza, qualità che fanno di lei una delle personalità più originali e interessanti del XX secolo.

Nata in una famiglia borghese di severi principi (il padre era francese e ugonotto, la madre di origine scandinava era cattolica), la piccola Alexandra David fu una bambina fiera, individualista, assetata di libertà e conoscenza. La fuga da ciò che non la soddisfaceva e che le sembrava angusto e limitato fu una delle caratteristiche del suo carattere: fin da piccolissima si allontanò più volte di casa per andare a esplorare il mondo esterno, incurante della preoccupazione dei suoi genitori. Quando aveva sei anni la sua famiglia si trasferì a Ixelles, in Belgio, e fu qui che Alexandra trascorse la giovinezza.

Il suo desiderio più grande era viaggiare: a 15 anni se ne andò da sola in Inghilterra, tornando solo quando ebbe finito i soldi. E a 17 partì per l'Italia: la madre la recuperò sul lago Maggiore, dove la ragazza era arrivata dopo aver attraversato a piedi il San Gottardo. A 18 anni, nel 1886, inforcò la bicicletta e visitò la Spagna, la Costa Azzurra e al ritorno Mont Saint Michel!